

N20 - Frangioni 1994, p. 194, n. 267 - busta n. 531/36, 507047

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Pisa (Manno d'Albizo), Milano 27.12.1394
(Pisa 09.01.1395)

Al nome di Dio, amen, A d 27 dicembre 139&[4&].

A d 24 ebi una vostra de d 11 e in essa una da Firenze e quanto per la vostra dite inteso, rispondo.

Sar suto choxt Giovanni di Domenicho e da lui sentito quello s' seguito de la roba men e a cci non altro a dire.

Pregi di fustani v' detto in altra assai e a' pregi li ragonate a danari contanti. A termine ci si chostuma pocho, pure se n'arebe ma ragonateli pi circha 12 per cento che 'l pregio dettovi a contanti. Avendo danari i mano si farebe meglio, passate fexte vi dir pregio di nuovo.

Fuxtani di 2 romiti non c' al presente se non se ne bianchisse, Chosteranno a danari s 62, e 2 chandelieri de' migliori s 58 e di 3 chandelieri che ssono vantagati da li altri alchuna chosa s 59 in 60 ci chavezo.

Lane di San Mateo al presente ci vaglono lb 16 lavate e fini, bianche e nere, danari contanti: non ci se ne pu mettere che no venghino pi di chapitale a quello. Saprete chome faranno per i'avenire.

Il fardello di peli avesti e mandasti a Firenze, sta bene.

Vegio sete avisato da l'amicho vostro di Chremona, sia con Dio. Quando in l avessimo bisongno di niente sapiano dove ci dobbiamo fare.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi per

Tomaso di ser Iohani in Milano, d 2 di genaio.

Francescho di Marcho e &AManno d'Albizo&I, in Pixa.